ISTITUTO COMPRENSIVO "BARTOLOMEO SESTINI"
VIA DELLA LIBERTA', 15 – 51031 AGLIANA (PT)
TEL.: 0574/678510 C.F.: 80007650478
e mail: PTIC808005@istruzione.it; pec: PTIC808005@PEC.ISTRUZIONE.IT;
sito web.: www.icsagliana.edu.it

ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO - "B. SESTINI"-AGLIANA
Prot. 0017775 del 30/11/2024
II-1 (Uscita)

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA STUDENTI

Art.1 – Premesse

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza culturale e sociale, informata ai valori democratici della Costituzione italiana ed al rispetto tra le persone e fonda il suo progetto educativo sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, garantisce libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione e ripudia ogni barriera ideologica, sociale e culturale.
Il presente Regolamento disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, quindi non solo diretto a contrastare i comportamenti scorretti, affinchè non si ripetano, ma anche attento al recupero, al rafforzamento del senso di responsabilità personale, alla legalità e a riaffermare il dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.
Il presente Regolamento assume gli indirizzi promossi dallo "*Statuto delle studentesse e degli Studenti della scuola secondaria*" (D.P.R. n.249/1998 come modificato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007), individua i comportamenti che configurano infrazioni disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti per la irrogazione ed il relativo procedimento. *Lo Statuto delle studentesse e degli Studenti della scuola secondaria* costituisce parte integrante del presente documento al quale è allegato in copia.
Il Regolamento tiene altresì conto della nota 107190 del 19 dicembre 2022 e della c.m. 5274 del 11 luglio 2024, in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica.

Art.2 – Finalità e principi

La responsabilità disciplinare è personale. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di corretti rapporti all'interno dell'Istituto.
Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
Tutte le infrazioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.
Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee e proporzionate all'infrazione; esse tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti ed, infine, sono ispirate al principio della riparazione del danno: inoltre esse tengono conto della situazione personale dello studente.

Art. 3 – Infrazioni disciplinari e sanzioni

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI
Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
Ministero dell'Istruzione e del Merito
Italiadomani

Costituiscono mancanza disciplinare le infrazioni dei doveri degli studenti che si possono verificare durante il normale orario delle attività didattiche e durante qualsiasi attività connessa con la vita scolastica (viaggi di istruzione, attività integrative...).
Per tali comportamenti sono previsti appositi provvedimenti disciplinari commisurati all'entità del danno provocato e alla recidività. La relazione tra mancanze disciplinari e corrispondenti sanzioni è stabilita dalla tabella allegata al presente regolamento di cui è parte integrante.
Il personale docente, ma anche non docente in quanto parte della Comunità scolastica, è tenuto a segnalare i comportamenti che si configurano come mancanza disciplinare.
Poiché i provvedimenti disciplinari hanno uno scopo educativo e di riparazione del danno provocato, in tutti i casi in cui sia possibile ed opportuno la sanzione sarà accompagnata o convertita nell'esecuzione di attività rivolte a ripristinare ciò che è stato alterato, a ristabilire le condizioni di civica convivenza quali si convengono ad una Comunità scolastica. Si provvederà dunque all'attuazione di attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della Comunità scolastica (ad es. attività di volontariato, di segreteria, di biblioteca, di pulizia dei locali ecc.).
I provvedimenti che saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi possono essere:

- rimprovero verbale privato o in classe
- ammonizione scritta privata sul registro elettronico
- convocazione degli esercenti la patria potestà
- attività di approfondimento sulle conseguenze delle proprie azioni lesive nei confronti di ambienti o persone (in sostituzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica fino ad un massimo di 2 giorni)
- attività di cittadinanza solidale c/o strutture convenzionate in sostituzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi non superiori a 15 giorni
- attribuzione di un voto di comportamento nella valutazione complessiva riferita all'intero anno scolastico inferiore a 6/10 che determini la non ammissione all'anno successivo o all'esame di Stato conclusivo.

- Il rimprovero verbale e l'ammonizione scritta sono inflitti dal docente o dal dirigente scolastico in caso di violazioni lievi. Chi dispone il provvedimento può chiedere la convocazione dei genitori.
- I provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla Scuola per periodi non superiori a 15 giorni sono sostituiti da attività di approfondimento e riflessione da svolgersi all'interno della Comunità scolastica o all'esterno della stessa c/o strutture ed Enti convenzionati. Tali provvedimenti sono adottati dal Consiglio di Classe.Qualora nello stesso fatto siano coinvolti allievi appartenenti a più classi, i Consigli di Classe interessati si riuniranno in seduta congiunta.
- Ai sensi e per effetto della normativa vigente, quando la violazione disciplinare può configurare un'ipotesi di reato, il Dirigente scolastico è tenuto alla presentazione di denuncia alle Autorità competenti.
- Gli effetti dei provvedimenti disciplinari sono limitati all'anno scolastico. In caso di trasferimento in corso d'anno dello studente ad altra scuola, la sanzione viene comunicata all'istituto che lo accoglie.
- Le sanzioni per le infrazioni disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati privatisti.

Art.4 – Procedimento sanzionatorio

ISTITUTO COMPRENSIVO "BARTOLOMEO SESTINI"
VIA DELLA LIBERTA', 15 – 51031 AGLIANA (PT)
TEL.: 0574/678510 C.F.: 80007650478
e mail: PTIC808005@istruzione.it; pec: PTIC808005@PEC.ISTRUZIONE.IT;
sito web.: www.icsagliana.edu.it

Il procedimento disciplinare è irrogato in seguito ad una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e di garantire condizioni di equità.

A. In caso di infrazioni lievi non viene data comunicazione preventiva di avvio del procedimento e la contestazione è formulata contestualmente, anche oralmente, ed annotata sul registro elettronico insieme alle eventuali giustificazioni dell'allievo. Prevale in questo caso l'esigenza di celerità del procedimento che consente, ai sensi dell'art.7 della L.241/1990 di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento.
   - Il docente procede con il richiamo verbale, privato o in classe, o l'ammonizione scritta sul registro elettronico. Può informare i genitori e convocarli presso l'Istituto.
   - Il Dirigente Scolastico, sentito lo studente ed eventualmente il docente, può ammonire verbalmente o per iscritto lo studente, informando in merito i genitori o convocandoli presso l'Istituto.

B. In caso di infrazione grave o reiterata che comporterebbe l'allontanamento dalla scuola:
   - il procedimento sanzionatorio prende avvio con la segnalazione della mancanza commessa da parte del docente, anche se non della classe. La segnalazione viene effettuata con annotazione sul registro e/o con comunicazione al Dirigente Scolastico; deve essere indicato il nominativo dello/degli studenti/studentesse e riportata una descrizione sintetica, ma puntuale dell'accaduto.
   - Il Dirigente dà comunicazione di avvio del procedimento alla famiglia dello studente indicando gli addebiti contestati, la data di audizione dello studente e i termini di conclusione del procedimento.
   - Il Dirigente scolastico, nel termine di 5 giorni dalla segnalazione, convoca il Consiglio di Classe o invita il Presidente del Consiglio di Istituto a convocare tale organo. L'adunanza di questo Organo è valida se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto.
   - Lo studente/essa può essere invitato alla riunione perché esponga le proprie ragioni. In questo caso deve essere accompagnato da un genitore e può presentare memorie e scritti difensivi. L'organo convocato può acquisire le testimonianze di eventuali testimoni o altre persone interessate e coinvolte.
   - Il Consiglio di classe alla presenza dei soli docenti e del dirigente scolastico (o il Consiglio di Istituto) discute l'accaduto, valuta le testimonianze acquisite e le motivazioni/memorie presentate dal/dagli studenti/esse accusati di aver commesso quanto contestato e, con voto segreto, irroga la sanzione a maggioranza dei votanti. Le schede bianche e/o nulle si computano nel numero dei votanti.
   - Il verbale della riunione viene trasmesso al Dirigente Scolastico per la formale emissione del provvedimento disciplinare. Nel caso di allontanamento dalla Comunità Scolastica fino al termine delle lezioni, devono essere riportate a verbale le motivazioni per cui non si sono ritenuti esperibili altri interventi che rendessero possibile il reinserimento nella Comunità Scolastica e si trasmettono eventualmente glòi atti alle Autorità competenti.
   - Il provvedimento disciplinare deve riportare gli estremi della deliberazione, la motivazione, la sanzione comminata e gli eventuali provvedimenti accessori, la decorrenza e la durata, i termini entro i quali adire eventuali impugnazioni presso l'Organo di Garanzia. Il provvedimento viene comunicato per iscritto all'interessato.
   - In caso di proposta di allontanamento dalle lezioni fino ad un massimo di due giorni, il Consiglio di classe è tenuto a proporre allo/a studente/essa attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti, che hanno determinato il provvedimento disciplinare: l'attività svolta deve essere documentata e restituita alla classe con riflessione condivisa.

- In caso di proposta di allontanamento dalle lezioni per oltre due giorni, il Consiglio di classe propone attività di cittadinanza solidale in accordo con associazioni del territorio: l'attività svolta deve essere documentata e restituita alla classe con riflessione condivisa.

Art.5 - Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia della scuola. La richiesta va presentata al Dirigente Scolastico che provvede alla sua convocazione.
L'Organo di Garanzia decide nel termine di dieci giorni con provvedimento motivato, che è trasmesso al Dirigente Scolastico per la comunicazione all'interessato.
Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente Regolamento, previo parere di un Organo di Garanzia regionale.

Art. 6 – Organi di Garanzia

Esistono un Organo di Garanzia interno all'Istituto e un Organo di Garanzia Regionale.

1. L'Organo di Garanzia interno all'Istituto è formato da:
   - due docenti dell'Istituto designati dal Consiglio di Istituto;
   - due rappresentanti dei genitori designati dal Consiglio di Istituto tra i componenti del Consiglio stesso o tra i rappresentanti di classe.
2. Con le stesse modalità vengono designati, uno per ogni componente, i membri supplenti che sostituiranno i membri effettivi in caso di incompatibilità o di obbligo di astensione o di decadenza per perdita del requisito di eleggibilità.
3. L'Organo di garanzia viene eletto dal Consiglio di Istituto appena insediatosi dopo l'elezione e rimane in carica per tre anni scolastici, fino alla decadenza del Consigli di Istituto.
4. L'Organo di Garanzia deve essere "perfetto" (presenza di tutti i membri).
5. L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico che lo convoca ogni qual volta venga inoltrato un ricorso riguardo ad un provvedimento disciplinare.
6. Il ricorso è accolto dall'Organo di Garanzia quando abbia ottenuto il voto favorevole della metà più uno dei votanti. I membri che si astengono dal voto si computano nel numero dei votanti. In caso di parità di voti prevale l'opzione espressa dal Presidente.
7. L'Organo di Garanzia si pronuncia anche sui conflitti che sorgono all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del presente Regolamento.
8. Di tutte le riunioni dell'Organo di Garanzia è redatto processo verbale a cura di uno dei componenti liberamente scelto dal Presidente.
9. Le decisioni sono prese all'unanimità o a maggioranza e sono comunicate per iscritto, entro cinque giorni dalla data della riunione, a chi ha avanzato ricorso o reclamo.
10. L'Organo di Garanzia Regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria sulla base della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

Art. 7 – Procedimento per i ricorsi

L'Organo di Garanzia Interno all'Istituto, ricevuto il ricorso, nel termine di cinque giorni fissa la riunione nella quale vengono invitati ad esporre le proprie ragioni lo studente al quale è stata irrogata la sanzione e il docente che ha accertato l'infrazione.
Nel corso della riunione lo studente può presentare memorie e scritti difensivi e può essere accompagnato dai genitori/tutori.

L'Organo di Garanzia interno all'Istituto, può assumere qualsiasi informazione ritenuta necessaria e decide, sentite le parti, con provvedimento motivato.

Art. 8 – Disposizioni finali

Il presente regolamento è pubblicato all'Albo della scuola e sul sito web e sulla bacheca del registro elettronico con presa visione e adesione da parte degli esercenti la potestà genitoriale.
All'inizio dell'anno scolastico l'Istituto organizza, nell'ambito delle attività di accoglienza dei nuovi studenti, la presentazione e la condivisione del PTOF, del Regolamento di Istituto, del Patto di Corresponsabilità educativa.
Il presente Regolamento e il Patto Educativo di Corresponsabilità possono essere modificati sulla base delle osservazioni avanzate dagli Organi Collegiali e di partecipazione della scuola, dal Dirigente Scolastico o dai componenti del Consiglio di Istituto stesso.

Il presente Regolamento entra in vigore il 30/11/2024

ANGELA DESIDERI
30.11.2024 11:19:54
UTC

ISTITUTO COMPRENSIVO "BARTOLOMEO SESTINI"
VIA DELLA LIBERTA', 15 – 51031 AGLIANA (PT)
TEL.: 0574/678510 C.F.: 80007650478
e mail: PTIC808005@istruzione.it; pec: PTIC808005@PEC.ISTRUZIONE.IT;
sito web.: www.icsagliana.edu.it

ALLEGATO 1

TABELLA DI SINTESI – **Corrispondenza tra mancanze disciplinari e provvedimenti adottati**

	Comportamenti che determinano mancanza disciplinare	Sanzione articolata progressivamente in relazione alla gravità o al ripetersi dei fatti	Organo Competente
Materiale pericoloso/non attinente all'attività didattica	L'alunno porta a scuola ed utilizza materiale pericoloso/non attinente all'attività didattica (coltellini ed altri oggetti affilati o taglienti, accendini ecc.)	▪ Richiamo verbale privato o in classe ▪ Notifica scritta sul registro elettronico ▪ Se la mancanza è ripetuta oppure il comportamento giudicato particolarmente pericoloso, il materiale in oggetto viene ritirato e riconsegnato esclusivamente ai genitori	Insegnante. Dirigente Scolastico - se il comportamento è reiterato o particolarmente pericoloso.
Mancanza di rispetto alle persone	L'alunno utilizza un linguaggio o assume un atteggiamento volgare (es. bestemmia, atteggiamenti provocatori, abbigliamento non consono). L'alunno utilizza parole o frasi offensive nei confronti di altre persone e situazioni. L'alunno si comporta in maniera violenta o litigiosa, provocando danni fisici a cose e/o persone. L'alunno commette azioni che violano la dignità e il rispetto della persona umana. L'alunno si comporta in modo poco controllato e pericoloso per la salvaguardia della propria persona. L'alunno mette in pericolo l'incolumità delle persone, anche utilizzando oggetti atti ad offendere.	▪ Richiamo verbale privato o in classe ▪ Notifica scritta sul registro elettronico ▪ Convocazione dei genitori ▪ Attività di approfondimento (ex-allontanamento fino a 2 giorni) ▪ Attività di cittadinanza solidale (ex-allontanamento oltre 2 giorni)	Insegnante-Consiglio di classe-Dirigente Scolastico
Utilizzo del cellulare	L'alunno utilizza il cellulare nei locali scolastici. L'alunno invia e divulga, usando il cellulare, immagini o video effettuati all'interno dei locali della scuola. L'alunno invia e divulga, usando il cellulare, immagini o video effettuati all'interno dei locali della scuola, senza il consenso delle persone interessate.	▪ Richiamo verbale privato o in classe ▪ Notifica scritta sul registro elettronico ▪ Convocazione dei genitori degli alunni coinvolti ▪ Attività di approfondimento (ex-allontanamento fino a 2 giorni) ▪ Attività di cittadinanza solidale (ex-allontanamento oltre 2 giorni) La violazione del diritto alla privacy, costituisce reato e comporta il pagamento di una sanzione	Insegnante-Consiglio di classe-Dirigente Scolastico

		amministrativa secondo i termini di legge (Direttiva MPI 104 30/11/2007).	
Mancato rispetto degli ambienti	L'alunno non rispetta l'ambiente scolastico sporcandolo. L'alunno provoca danneggiamento a locali, suppellettili, strumenti di laboratorio ecc. L'alunno usa in modo scorretto il materiale didattico e le attrezzature, sporcandolo o danneggiandolo.	▪ Richiamo verbale privato o in classe e ripristino delle condizioni originarie degli ambienti e dei beni deteriorati, con esecuzione immediata ▪ Notifica scritta sul registro elettronico ▪ Convocazione dei genitori ▪ Attività di approfondimento (ex-allontanamento fino a 2 giorni) ▪ Attività di cittadinanza solidale (ex-allontanamento oltre 2 giorni)	Insegnante-Consiglio di classe-Dirigente Scolastico
Altre violazioni	L'alunno fuma e/o beve alcolici a scuola L'alunno vende oggetti o sostanze nei locali scolastici L'alunno si appropria di oggetti o denaro altrui L'alunno si appropria dell'identità digitale altrui	▪ Richiamo verbale privato o in classe ▪ Notifica scritta sul registro elettronico ▪ Restituzione del materiale sottratto ▪ Convocazione dei genitori ▪ Attività di approfondimento (ex-allontanamento fino a 2 giorni) ▪ Attività di cittadinanza solidale (ex-allontanamento oltre 2 giorni)	Insegnante. Consiglio di classe. Dirigente Scolastico.